

## "State a casa per contrastare il Coronavirus": riminesi chiudono le proprie attività

**Attualità** - 11 marzo 2020 - 14:08



Gesto di responsabilità di molti negozianti e ristoratori riminesi che hanno deciso di chiudere le proprie attività, per dare ancora più efficacia alle disposizioni assunte da governo e regione per contrastare i contagi da Coronavirus. In tutta la Provincia gli operatori economici si stanno sacrificando per poter ridurre le possibilità di ulteriore diffusione del virus.

*«Come presidente di Fipe–Confcommercio della provincia di Rimini sottolineo con orgoglio la grande responsabilità dimostrata dalla maggioranza dei ristoratori nostri associati, che dopo le ultime disposizioni del governo e della Regione hanno deciso di chiudere completamente le proprie attività e non solo nella fascia oraria imposta, con l'obiettivo di salvaguardare la salute di tutti. Come associazione – **spiega Gaetano Callà** - appoggiamo, condividiamo e unifichiamo questa iniziativa atta a limitare e contrastare la diffusione del contagio da Coronavirus, spinti da senso civico e responsabilità sociale. Da Cattolica a Bellaria, dalla Valconca alla Valmarecchia, ad oggi i pubblici esercizi aderenti su tutto il territorio provinciale sono la maggioranza. Ora più che mai siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo remare dalla stessa parte per raggiungere la riva sani e salvi e farci trovare pronti a ripartire».*

*«Molti nostri associati hanno già optato per la chiusura totale al pubblico fino alla fine dell'emergenza sanitaria in atto nel nostro Paese – **dice il presidente di Confcommercio della provincia di Rimini, Gianni Indino** -. Consultata la base, ci siamo trovati del tutto favorevoli a questa iniziativa nata con lo spirito di favorire le persone a rimanere in casa. Nonostante le grandi difficoltà in cui sono piombate le nostre imprese, che rischiano anche la chiusura definitiva se il sostegno promesso non sarà veloce e concreto, le categorie hanno dimostrato unità di intenti e grande responsabilità. Tutte le attività commerciali che hanno deciso di rimanere chiusi rischiano tutto, ma lo fanno per preservare quello che resta e poter ripartire più forti che mai per la stagione estiva che ci aspetta».*